

Non stanchiamoci di seminare il bene!

**VIA CRUCIS
DIOCESANA
DEI GIOVANI**

con il Patriarca
Francesco



**PASTORALE
GIOVANILE
VENEZIA**



**8 APRILE 2022 | 19:30
PARCO CATENE - MARGHERA**

PARCHEGGIO:

- entrata Parco via Bottenigo
- via Trieste davanti alla chiesa di Catene
- dietro la chiesa di Catene (campo parrocchiale)

Introduzione al Pellegrinaggio

Caro Patriarca, cari giovani, educatori e tutti i presenti, siamo qui al parco Catene in occasione della Via Crucis diocesana. Questa Via Crucis segna una ripresa dopo due anni in cui ci siamo dovuti fermare. Anche adesso stiamo vivendo un momento particolare. Desideriamo offrire tutto questo come Chiesa, insieme.

La Via Crucis di quest'anno porta il titolo: ***“Non stanchiamoci di seminare il bene!”*** in riferimento al messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2022. Papa Francesco all'inizio del messaggio fa una riflessione molto bella e attuale: *“Nella nostra vita troppo spesso prevalgono l'avidità e la superbia, il desiderio di avere, di accumulare e di consumare, come mostra l'uomo stolto della parabola evangelica, il quale riteneva la sua vita sicura e felice per il grande*



raccolto accumulato nei suoi granai (cfr Lc 12,16-21). La Quaresima ci invita alla conversione, a cambiare mentalità, così che la vita abbia la sua verità e bellezza non tanto nell'avere quanto nel donare, non tanto nell'accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere”.

Molte volte siamo portati ad accumulare beni per la nostra vita personale, dimenticandoci delle persone più vicine a noi e che la vera felicità la troviamo solo seminando il bene nel mondo, condividendo ciò che abbiamo e soprattutto realizzando quanto il Signore ci invita ad essere, semi di bene per chi incontriamo nella nostra quotidianità. Perciò: “*Non stanchiamoci di seminare il bene!*”.

Perché una Via Crucis diocesana? Essere qui tutti insieme con il Patriarca, provenienti da molteplici realtà e storie, dice che siamo Chiesa giovane in cammino, che abbiamo speranza e voglia di metterci in gioco, che vivere la vita con o senza Cristo non è la stessa cosa. “Ne abbiamo l'occasione: operiamo il bene verso tutti”!

CANTO: EMMANUEL

Dall'orizzonte una grande luce
viaggia nella storia
e lungo gli anni ha vinto il buio
facendosi Memoria,
e illuminando la nostra vita chiaro ci rivela
che non si vive se non si cerca la Verità...

*Siamo qui, sotto la stessa luce
sotto la sua croce
cantando ad una voce
È l'Emmanuel, Emmanuel, Emmanuel,
è l'Emmanuel, Emmanuel.*

Un grande dono che Dio ci ha fatto
è il Cristo suo Figlio,
l'umanità è rinnovata,
è in lui salvata.
È vero uomo, è vero Dio,
è il Pane della Vita,
che ad ogni uomo ai suoi fratelli ridonerà.

*Siamo qui, sotto la stessa luce
sotto la sua croce
cantando ad una voce
È l'Emmanuel, Emmanuel, Emmanuel,
è l'Emmanuel, Emmanuel.*

È giunta un'era di primavera,
è tempo di cambiare.
È oggi il tempo sempre nuovo
per ricominciare,
per dare svolte, parole nuove
e convertire il cuore,
per dire al mondo, ad ogni uomo:
Signore Gesù.

IL PATRIARCA introduce la preghiera

Nel nome del Padre ☧ e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi. ***E con il tuo spirito.***

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
che hai dato come modello agli uomini
il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore,
fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce,
fa' che abbiamo sempre presente
il grande insegnamento della sua passione,
per partecipare alla gloria della risurrezione.
Egli è Dio, e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

CANTO: SERVO PER AMORE

Una notte di sudore
Sulla barca in mezzo al mare
E mentre il cielo si imbianca già
Tu guardi le tue reti vuote
Ma la voce che ti chiama
Un altro mare ti mostrerà
E sulle rive di ogni cuore
Le tue reti getterai

*Offri la vita tua come Maria ai piedi della croce
E sarai servo di ogni uomo, servo per amore
Sacerdote dell'umanità*

Avanzavi nel silenzio
Fra le lacrime e speravi
Che il seme sparso davanti a Te
Cadesse sulla buona terra
Ora il cuore tuo è in festa
Perché il grano biondeggia ormai
è maturato sotto il sole
puoi riporlo nei granai

I Stazione

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

La terra buona



Patriarca: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: *Dal Vangelo secondo Marco (Mc 8,34-35)*

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, [Gesù] disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Lettore: Sappiamo che ognuno ha le proprie croci...

Càricati della tua croce e vai! E il nostro pensiero va lì al dolore, al male, al negativo, alla solitudine... Questa croce è un fardello.

Come può essere una cosa buona caricarsi di una croce? Ma la croce è un simbolo che porta ad altro. Gesù si fida di suo Padre, sa di non essere solo, sa quanto bene può fare, sa che è una cosa buona. Fiducia, sicurezza, consapevolezza, speranza, fede.

Prepariamoci a lasciati guidare per questa strada: siamo una piccola zolla di un terreno che darà frutto.

Spiegazione del gesto: *i gruppi sono invitati a deporre una manciata di terra nel contenitore come segno di disponibilità ad accogliere la volontà del Signore e ad impegnarsi nel mondo.*

CANTO: EL ALMA QUE ANDA EN AMOR

El alma que anda en amor,
ni cansa ni se cansa.

II stazione

SIMONE DI CIRENE AIUTA GESÙ A POR- TARE LA CROCE



Il nutrimento

Patriarca: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: *Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,26)*

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Lettore: Il Cireneo è stato chiamato ad aiutare Gesù a portare la croce; in quel momento Gesù ci dimostra che a volte è normale non farcela da

soli, e come bisogna avere il coraggio di riconoscerlo. Non ci dobbiamo vergognare di chiedere aiuto agli altri. Dall'altra parte, è importante essere disponibili ad aiutare chi ne ha bisogno, in modo tale da alleggerire il peso provocato dalla sofferenza.

Abbiamo bisogno della forza di cercare il meglio in ogni persona, di essere aperti ad ogni incontro. A volte questi piccoli gesti ci offrono la possibilità di incontrare e conoscere nuove persone, e di vivere nuove esperienze che ci arricchiscono e che ricorderemo nel tempo.

Testimonianza di tre amici

CANTO: PER CRUCEM

Per crucem et passionem tuam
libera nos Domine, libera nos Domine,
libera nos Domine, Domine.

III stazione

GESÙ MUORE IN CROCE



Il seme

Patriarca: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: *Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 44-47)*

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarcì a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto».

Lettore: La fede non ci esime dalle tribolazioni della vita, ma permette di attraversarle uniti a Dio in Cristo, con il seme della speranza.

È Dio «che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento» (2 Cor 9,10) provvede per ciascuno di noi non solo affinché possiamo avere di che nutrirci, bensì affinché possiamo essere generosi nell'operare il bene verso gli altri.

Se è vero che tutta la nostra vita è tempo per seminare il bene, prendiamoci cura di chi ci è vicino, per farci prossimi a quei fratelli e sorelle che sono feriti sulla strada della vita (cfr Lc 10,25-37).

Chiediamo dunque a Dio la paziente costanza dell'agricoltore (cfr Gc 5,7) per non desistere nel fare il bene, un passo alla volta.

Spiegazione del gesto: *il Patriarca compie il gesto di seminare nel terreno buono che ciascuno di noi ha messo a disposizione.*

“Ci è dato di vedere solo in piccola parte il frutto di quanto seminiamo giacché, secondo il proverbio evangelico, «uno semina e l’altro miete» (Gv 4,37). Proprio seminando per il bene altrui partecipiamo alla magnanimità di Dio. Seminare il bene per gli altri ci libera dalle anguste logiche del tornaconto personale e conferisce al nostro agire il respiro ampio della gratuità, inserendoci nel meraviglioso orizzonte dei benevoli disegni di Dio”.

CANTO: SAN FRANCESCO

O Signore, fa’ di me uno strumento,
fa’ di me uno strumento della tua pace,
dov’è odio che io porti l’amore,
dov’è offesa che io porti il perdono,
dov’è dubbio che io porti la fede,
dov’è discordia che io porti l’unione,
dov’è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza,
dov’è errore che io porti verità,

a chi dispera che io porti la speranza.

*O Maestro, dammi tu un cuore grande
che sia goccia di rugiada per il mondo
che sia voce di speranza,
che sia un buon mattino
per il giorno d'ogni uomo
e con gli ultimi del mondo
sia il mio passo lieto
nella povertà, nella povertà.*

O Signore, fa' di me il tuo canto,
fa' di me il tuo canto di pace
a chi è triste che io porti la gioia,
a chi è nel buio che io porti la luce.
È donando che si ama la vita,
è servendo che si vive con gioia,
perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno,
perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno.

CANTO: TI SEGUIRÒ

*Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò*

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua Croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.

IV stazione

GESÙ RISORGE DA MORTE

Il raccolto



Patriarca: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: *Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24,1-6a)*

Il primo giorno della settimana, al mattino presto [le donne] si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro

in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto».

Lettore: *Gesù stesso usa l'immagine del seme che muore nella terra e fruttifica per esprimere il mistero della sua morte e risurrezione.*

La morte non è l'ultima parola: Cristo ha vinto la morte! Lasciamoci cercare da questa verità nella nostra vita, lasciamoci interrogare.

È possibile in Cristo risorto vincere le tante morti di ogni giorno, è possibile in Cristo lottare per la pace e la giustizia, è possibile in Cristo oggi costruire un domani migliore!

"Non stanchiamoci di fare il bene" (Gal 6,9) questo ribadisce con forza Papa Francesco.

Ciascuno di noi entrando in chiesa riceverà dei semi di girasole: siamo invitati anche noi a compiere lo stesso gesto del Patriarca tornando nelle nostre comunità, ormai vicini alla Pasqua, in quanto il seme che poi fruttifica ci ricorda il

mistero della Resurrezione.

Simbolicamente, cosa nascerà da questo seme?
"Un primo frutto del bene seminato si ha in noi stessi e nelle nostre relazioni quotidiane, anche nei gesti più piccoli di bontà".

"Il bene, come anche l'amore, la giustizia e la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre; vanno conquistati ogni giorno!".

Ingresso in chiesa

CANTO: ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore
Sei in questa brezza che ristora il cuore
Roveto che mai si consumerà
Presenza che riempie l'anima

Adoro Te, fonte della vita

Adoro Te, Trinità infinita

I miei calzari leverò

*su questo santo suolo
Alla presenza Tua mi prostrerò*

Sei qui davanti a me, o Mio Signore,
Nella Tua grazia trovo la mia gioia
Io lodo, ringrazio e prego perché
Il mondo ritorni a vivere in Te
A vivere in Te

*Adoro Te, fonte della vita
Adoro Te, Trinità infinita
I miei calzari leverò
su questo santo suolo
Alla presenza Tua mi prostrerò*

Mio signor, mio signor...

Intervento del Patriarca

Adorazione silenziosa

CANTO: POPOLI TUTTI

Mio Dio, Signore, nulla è pari a te
Ora e per sempre, voglio lodare
Il tuo grande amor per me

Mia roccia tu sei,
pace e conforto mi dai
Con tutto il cuore e le mie forze
Sempre io ti adorerò

*Popoli tutti acclamate al Signore
Gloria e potenza cantiamo al re
Mari e monti si prostrino a te
Al tuo nome, o Signore*

*Canto di gioia per quello che fai
Per sempre Signore con te resterò
Non c'è promessa,
non c'è fedeltà che in te*

Preghiera

Donaci, o Padre, la luce della fede
e la fiamma del tuo amore,
perché adoriamo in spirito e verità
il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,
presente in questo santo sacramento.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

Benedizione eucaristica

Invocazioni

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù
nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio
Maria Santissima

***Benedetta la Sua Santa
e Immacolata Concezione***

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

***Benedetto il nome di Maria
Vergine e Madre***

Benedetto San Giuseppe
Suo castissimo sposo

***Benedetto Dio
nei Suoi angeli e nei Suoi santi***

CANTO: RESTA QUI CON NOI

Le ombre si distendono,
scende ormai la sera
E si allontanano dietro i monti
I riflessi di un giorno che non finirà
Di un giorno che ora correrà sempre
Perché sappiamo che una nuova vita
Da qui è partita e mai più si fermerà

*Resta qui con noi, il sole scende già
Resta qui con noi, Signore è sera ormai
Resta qui con noi, il sole scende già
Se tu sei fra noi, la notte non verrà*

S'allarga verso il mare
il tuo cerchio d'ombra
Che il vento spingerà
fino a quando giungerà
Ai confini di ogni cuore
alle porte dell'amore vero
Come una fiamma che dove passa brucia
Così il tuo amore tutto il mondo invaderà

*Resta qui con noi, il sole scende già
Resta qui con noi, Signore è sera ormai
Resta qui con noi, il sole scende già
Se tu sei fra noi, la notte non verrà*

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
Come una terra che nell'arsura
Chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
Ma che sempre le può dare vita
Con te saremo sorgente d'acqua pura
Con te fra noi il deserto fiorirà.

CANTO: SEMINA LA PACE

Senti il cuore della tua città,
batte nella notte intorno a Te,
sembra una canzone muta che
cerca un'alba di serenità

Semina la pace e tu vedrai
che la tua speranza rivivrà;
spine tra le mani piangerai,
ma un mondo nuovo nascerà.

*Sì, nascerà il mondo della pace,
di guerra non si parlerà mai più,
la pace è un dono che la vita ci darà,
un sogno che si avvererà...*

Senti il cuore della tua città,
batte nella notte intorno a Te,
sembra una canzone muta che
cerca un'alba di serenità

CANTO: SERVIRE È REGNARE

Guardiamo a Te
che sei Maestro e Signore:
chinato a terra stai,
ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule,
apersi inginocchiare,
c'insegni che amare è servire.

*Fa' che impariamo, Signore, da Te,
che il più grande è chi più sa servire,
chi si abbassa e chi si sa piegare
perché grande è soltanto l'amore.*

E ti vediamo poi,
Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi
che siamo Tue creature;
e cinto del grembiule,
che è il manto Tuo regale,
c'insegni che servire è regnare.

CANTO: COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a te mio Re
Che si compia in me la tua volontà
Eccomi Signor vengo a te, mio Dio
Plasma il cuore mio e di te vivrò
Se tu lo vuoi Signore manda me
e il tuo nome annuncerò

*Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Questa vita io voglio donarla a te
Per dar gloria al tuo nome mio Re
Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Se mi guida il tuo amore paura non ho
Per sempre io sarò, come tu mi vuoi*

Eccomi Signor, vengo a te mio Re
Che si compia in me la tua volontà
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio
Plasma il cuore mio e di te vivrò
Tra le tue mani mai più vacillerò
E strumento tuo sarò



**PASTORALE
GIOVANILE
VENEZIA**

www.giovanivenezia.it

**041-2702439 office
3404049070 don Riccardo
3475872418 Giorgia (Jo)**



[@pastoralegiovanilevenezia](https://www.instagram.com/pastoralegiovanilevenezia)



[@pgvenezia](https://www.facebook.com/pgvenezia)

Road to



**COS'È LA GMG?!?
SCOPRILO COL VIDEO DEL
GRUPPO GIOVANI BVA!**